

# A Roma Michelle Bachelet «Insieme contro la forza»

La presidente in visita di Stato, più forti i rapporti con il Cile  
«Dobbiamo difendere la qualità della democrazia»

di Marina Mastroianni

«**FACCIO PARTE** di una generazione che ha dovuto affrontare la persecuzione politica. Abbiamo capito il significato dell'impunità. E questo vissuto è un patrimonio etico che diamo alle nuove generazioni affinché mai più in Cile e nel mondo avvenga ciò che ab-

biamo vissuto noi». Inaugurazione dell'anno accademico all'Università di Roma Tre, invitata d'eccezione la presidente cilena Michelle Bachelet, in visita in Italia, accompagnata dal presidente Giorgio Napolitano. Nell'aula magna si parla dei mali dell'università, il ministro Mussi assicura che la finanziaria del 2008 ci saranno più fondi, in fondo alla sala un gruppo di studenti di Azione giovani protesta calandosi le braghe. Un'interruzione di pochi secondi, è già tutto finito quando arriva la «presidenta», come la chiama il rettore Guido Fabiani.

Michelle Bachelet annuisce quando sente parlare dei buoni rapporti tra il suo Paese e l'Italia. Ha modi semplici e una parlantina chiara, senza tutti quegli ismi e le astrazioni dei discorsi ufficiali. Parla di «buona politica» come uno strumento di una globalizzazione più giusta. Di diritti umani come ingrediente base della democrazia e anche di uno sviluppo sano. Parla di inclusione sociale, come antidoto all'insicurezza e alle incrinature della democrazia, cita i successi nella lotta alla povertà ma non si fa ingannare dai numeri: dagli anni '90 la miseria in America latina è passata dal 48 al 38%, «ma in termini numerici - sottolinea - i poveri sono passati da 200 a 220 milioni». «Ci sono due aspetti preoccupanti - spiega la presidente cilena - luoghi dove ancora non c'è un'apertura democratica reale e la perdita di credibilità di alcune democrazie che sono autoritarie o imperfette». La presidente ricorda che è una donna di sinistra, un medico, una persona abituata a trovare soluzioni dove per forza di cose la persona umana, i suoi diritti, sono al centro. C'è questo e la storia della sua generazione nell'impegno che prende come presidente. «Dobbiamo contribuire alla difesa dei diritti umani a fianco dell'Onu e delle altre organizzazioni internazionali», dice. Più tardi, alla conferenza stampa con il premier Romano Prodi, la presi-

dente Bachelet confermerà il sostegno alla proposta di moratoria della pena di morte, affermando che il Cile «co-patrocinerà» la risoluzione. La qualità della democrazia, Michelle Bachelet insiste su questo passaggio. Elenca l'apatia nel numero dei guasti che ne minano la stabilità e per questo guarda con interesse alla sperimentazione del Partito democratico in Italia. «Stiamo cercando di seguire il vostro percorso progressista anche per battere la disaffezione dei cittadini dalla politica», dirà la presidente, che ieri mattina ha avuto un breve incontro anche

All'Università Roma 3  
«Senza diritti umani non c'è vero sviluppo. La mia generazione lo sa per esperienza»



La Bachelet all'Università di Roma Tre. Foto di Danilo Schiavella/Ansa

con Walter Veltroni al Campidoglio. Un'occasione per uno scambio di reciproche cortesie e per confermare la necessità di una stretta collaborazione tra «culture che sono riformatrici e che hanno a cuore l'innovazione e la giustizia sociale», come ha sottolineato il sindaco di Roma. Sui legami più stretti tra Italia e Cile - e tra il nostro Paese e il Sud-America - è tornato anche il premier Romano Prodi, che ieri ha incontrato Michelle Bachelet

a Villa Pamphili e poi con lei ha partecipato all'apertura della III Conferenza nazionale Italia e

Appreziate le primarie del Pd «Cerchiamo di seguire il vostro percorso progressista»



La presidente del Cile Bachelet con il sindaco di Roma Veltroni, sopra l'immagine di San Sui Kyi. Foto di Claudio Peri/Ansa

America Latina, alla quale sono presenti rappresentanti di rango di tutti i paesi dell'area. Prodi ha elogiato la capacità del Cile di «darsi uno sviluppo difficile e ordinato», entrambi hanno indicato le energie rinnovabili, le infrastrutture e la «collaborazione nel campo delle piccole e medie imprese», come i campi di investimento sui quali Italia e Cile intendono intensificare le loro relazioni economiche. Parlando alla Conferenza, Bachelet ha ricorda-

to anche la nuova «dimensione sociale» nel dialogo tra Ue e America Latina, «necessaria per favorirli la prima giornata della Conferenza Italia-America Latina «Dobbiamo lavorare sulla coesione sociale»

re il consolidamento della democrazia latino-americana». Una battuta sul ruolo crescente delle donne, inclusa lei, prima donna a guidare il Cile. «Credo che questo significhi che stiamo costruendo società più democratiche e inclusive», ha detto Bachelet con l'augurio di allargare il numero a breve. «È molto probabile che avremo una nuova presidente in Argentina la prossima settimana», ha detto alludendo a Cristina Fernandez.

## Putin all'Iran: no a interventi armati in questa regione

Il leader russo in visita a Teheran rassicura Ahmadinejad: Mosca collaborerà con il programma nucleare iraniano

di Gabriel Bertinotto

**PUTIN AVVERTE BUSH** che Mosca non accetterà alcuna azione militare contro l'Iran. Occasione dell'annuncio, la visita del presidente russo a Teheran per il vertice degli Stati che si affacciano sul mar Caspio. In particolare Putin esclude che alcun attacco possa partire dal territorio di qualcuno degli Stati del Mar Caspio. «Non dovremmo nemmeno pensare all'ipotesi di usare la forza in questa regione», ha detto il capo del Cremlino nei colloqui avuti ieri a Teheran con i presidenti di Iran, Kazakhstan, Turkmenistan, Azerbaijan. Proprio quest'ultimo Paese, secondo i media russi, potrebbe essere coinvolto in un'eventua-

le nuova avventura militare statunitense, perché Washington starebbe negoziando con le autorità locali l'uso delle installazioni militari locali, gli aeroporti in particolare. Il governo di Baku ha smentito, ma Mosca guarda con forte sospetto ai tentativi degli Usa di estendere la loro influenza politica su alcune Repubbliche ex-sovietiche. In una dichiarazione finale tutti gli Stati del Caspio hanno sostenuto la richiesta di Putin. Si afferma che «in nessun caso concederanno l'uso del proprio territorio a paesi terzi per lanciare un'aggressione o altre iniziative militari contro qualunque degli Stati membri». I partecipanti hanno anche appoggiato il diritto di tutti i Paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare a sviluppare programmi per la produzione di energia atomica ad usi



I presidenti Vladimir Putin e Mahmoud Ahmadinejad. Foto Ap

civili. Ovvio il riferimento implicito all'Iran. Da parte sua il leader della Repubblica islamica, Mahmoud Ahmadinejad, che è stato invitato da Putin a ricambiare la visita a Mosca, ha elogiato la di-

chiarazione del Caspio come «molto forte». In precedenza Ahmadinejad aveva accolto gli ospiti con un appello alla collaborazione in vari campi, fra cui la sicurezza. «Questa cooperazione, che è diretta a prevenire

ogni competizione militare in mare ed a tenere a bada le forze ostili - aveva dichiarato il presidente iraniano -, richiederà la creazione di un'agenzia regionale nel prossimo futuro». Quanto ai ritardi nel completamento e nell'avvio da parte di tecnici russi della prima centrale nucleare iraniana, a Bushehr, secondo Putin, non vi sono affatto motivi politici ma solo tecnici e legali, e Mosca sta lavorando per finire il lavoro «il prima possibile». «Esperti iraniani e russi stanno lavorando per risolvere i problemi», ha affermato il capo del Cremlino, sottolineando che gran parte delle componenti della centrale hanno dovuto essere interamente sostituite perché «obsolete». La costruzione della centrale di Bushehr era cominciata negli anni settanta ad opera della Siemens tedesca, ma i lavori erano stati interrotti in seguito alla rivoluzione khomeinista del

1979. La Russia ha cominciato a lavorare all'impianto dopo un accordo con Teheran nel 1995, che prevede la costruzione di un reattore da mille megawatt. Il costo iniziale era di ottocento milioni di dollari. Ma la messa in funzione della centrale è slittata più volte e ora è prevista non prima dell'autunno 2008. Recentemente Mosca aveva citato come ragioni dei ritardi, alcuni mancati pagamenti da parte di Teheran. La Repubblica islamica aveva smentito, e Putin ieri non ha ripreso l'argomento. Vari osservatori comunque non pensano che gli inghippi siano di natura finanziaria o tecnica o legale, e che Mosca preferisca rinviare i lavori in attesa che si risolva la crisi nei rapporti di Teheran con la comunità internazionale, che ha radici proprio nei progetti nucleari della Repubblica islamica.

## Abbonamenti Postali e coupon Online

Annuale  
7gg/Italia 296 euro  
6gg/Italia 254 euro  
7gg/estero 1.150 euro

Semestrale  
7gg/Italia 153 euro  
6gg/Italia 131 euro  
7gg/estero 581 euro

Quotidiano 6 mesi 55 euro  
12 mesi 99 euro

Archivio Storico 6 mesi 80 euro  
12 mesi 150 euro

Quotidiano e Archivio Storico 6 mesi 120 euro  
12 mesi 200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Serod via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it.

## Per la pubblicità su l'Unità

PK publicitypress

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611  
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211  
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522  
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424  
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011  
BARI, via Amendola 160/5, Tel. 080.5485111  
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508  
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626  
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955  
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801  
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154  
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311  
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129  
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527  
CUNEO, c.so Gioioli 21bis, Tel. 0171.609122  
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553  
GENOVA, via G. Casaragis 12, Tel. 010.53070.1  
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839  
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371-273373  
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185  
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11  
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023  
PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711  
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511  
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0522.368511  
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511  
ROMA, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556  
SANREMO, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182  
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131  
VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Le segreterie Fisac Cgil di Bologna e dell'Emilia-Romagna si stringono con affetto ai familiari di

GIUSEPPE CORBELL

Giuseppe, prematuramente scomparso, è stato per molti anni nella Segreteria Territoriale della Fisac. Impegnato nella tutela dei lavoratori coinvolti nei primi processi di ristrutturazione, ha saputo unire alla profonda conoscenza del settore assicurativo quella grande carica umana che lo ha fatto apprezzare da tutti coloro che lo hanno conosciuto.

A Maurizio. Ti sono vicina in questo momento di dolore immenso per la perdita del tuo amatissimo

PAPÀ

Susanna

L'area di preparazione de l'Unità si stringe a Maurizio in questo momento così doloroso per la perdita del

PAPÀ

Vent'anni fa moriva

ANIELLO COPPOLA

Bimba De Maria lo ricorda a tutti quelli che lo stimavano e gli hanno voluto bene.

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00  
14,00 - 18,00

solo per adesioni

Sabato ore 9,00 - 12,00  
06/69548238 - 011/6665258